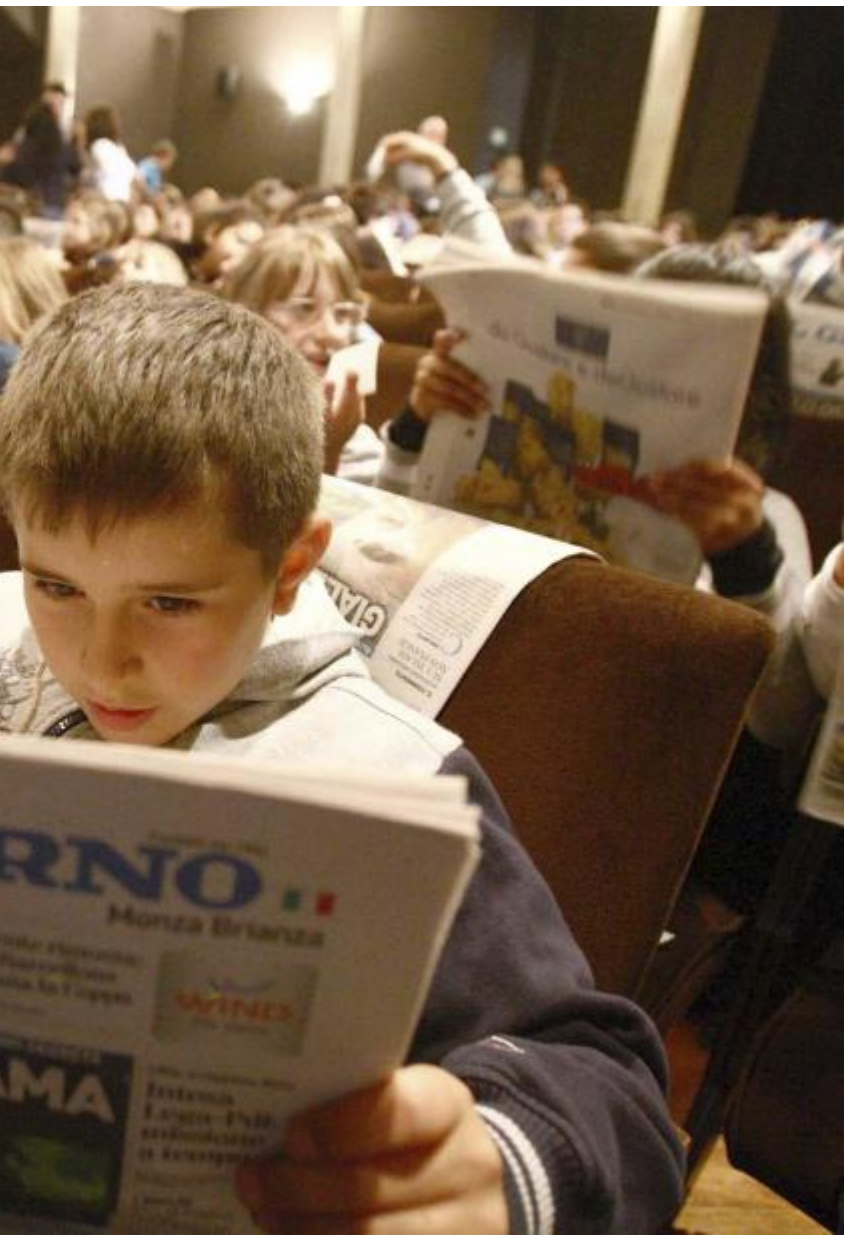
I vincitori delle passate edizioni e presto la classifica generale aggiornata

Tieniti aggiornato inquadrando con lo smartphone il Qr code a lato





Ciascuna classe parteciperà alla gara realizzando una pagina di giornale

L'impegno e la visione «Il nostro contributo per un Paese migliore»

Idrotherm 2000 della famiglia Sartini ancora una volta a fianco del progetto «Con l'IA il confronto e l'esperienza diretta diventano sempre più centrali»

MOZZANICA (Bergamo)

Idrotherm 2000 Spa, di proprietà della famiglia Sartini, è l'azienda leader nella produzione di tubazioni in polietilene e polipropilene per il trasporto di acqua, gas, fluidi industriali, telecomunicazioni e idrogeno. Tre gli stabilimenti produttivi di un gruppo che rappresenta un punto di riferimento per il settore delle tubazioni: due in Toscana, in provincia di Lucca – a Castelvecchio Pascoli e Castelnuovo di Garfagnana – e il terzo a Mozzanica, in Lombardia, in provincia di Bergamo. Quest'ultimo raccoglie l'eredità di Eurotubi, entrata nel gruppo nel 2014, ed è specializzato nella produzione di tubazioni e guaine per sistemi pre-isolati destinati al teleriscaldamento e al raffreddamento, con una quota export che raggiunge il 70%. Un dato che sottolinea il valore strategico dello stabilimento di Mozzanica, sede operativa fin dagli anni Ottanta.

«Oggi, le tematiche che da quasi 50 anni guidano le nostre scelte – afferma la presidente del gruppo, Laura Citti – fanno parte di una sensibilità sempre più diffusa, che chiede trasparenza, informazioni precise e la possibilità di comprendere per scegliere consapevolmente. Le nostre tubazioni convogliano risorse preziose come acqua, gas e telecomunicazioni: risorse da preservare con lo sguardo rivolto alle generazioni future, nella consapevolezza di dover consegnare loro un mondo migliore». Un gruppo che investe da sempre in innovazione e sostenibilità, guardando con decisione alla nuova frontiera delle plastiche 'verdi' di origine non fossile. Da qui la produzione di una linea di tubazioni ecosostenibili per la distribuzione di acqua e gas – già installate nella rete nazionale grazie alla prestigiosa partnership con Italgas – e lo sviluppo di applicazioni come Idrowhere, dedicate alla digitalizzazione delle reti, che hanno proiettato l'azienda tra i protagonisti dell'impegno ambientale e tecnologico.



La presidente del gruppo Idrotherm 2000, Laura Citti

> **Questa attività stimola a capire e a comunicare ciò che accade attorno a noi**

«Abbiamo comunicato in modo chiaro, attraverso il nostro bilancio di sostenibilità, quanto la tutela dell'ambiente faccia parte del nostro Dna aziendale – prosegue la presidente del gruppo – ma riteniamo fondamentale che questi temi restino sempre al centro dell'attenzione. Un'attenzione vigile, consapevole e in continua evoluzione. In questo contesto, il Campionato di giornalismo rappresenta uno strumento prezioso perché coinvolge direttamente i più giovani nei meccanismi della comunicazione e dell'informazione. È un percorso che insegna a documentarsi, ad approfondire le fonti, a sviluppare senso critico e capacità di analisi, elementi indispensabili per formare cittadini consapevoli. Scrivere significa prima di tutto capire, e capire è il primo passo per comunicare correttamente contenuti complessi. In un'epoca in cui l'utilizzo dell'intelligenza artificiale sarà sempre più diffuso, la riflessione sul campo, il confronto e l'esperienza diretta diventano ancora più centrali. Il rischio, altrimenti, è quello di non saper governare la complessità del mondo dell'informazione e di diventare facilmente esposti a dinamiche manipolatorie. Per questo motivo, anche quest'anno abbiamo scelto di affiancare con convinzione questa iniziativa, contribuendo alla crescita culturale e civile delle nuove generazioni».

> **La difesa dell'ambiente fa parte del nostro Dna aziendale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scegliere la strada migliore per comunicare un contenuto. E, soprattutto, l'esercizio della scrittura su temi reali, lontano dai temi imposti dal libro di testo, aiuta a disciplinare ritmo, struttura e accuratezza delle fonti. È come se il tempo della classe si contrattasse con il tempo della realtà: quello che i ragazzi annotano tra appunti e registrazioni diventa poi un testo pensato per un pubblico, con una logica di lettura che tiene conto di chi sta dall'altra parte. Ma l'aspetto più rilevante è forse 'imparare facendo': scrivere articoli da pubblicare su una pagina di quotidiano è un vero laboratorio di competenze pratiche. Raccogliere informazioni, verificare i fatti, citare le fonti, evitare generalizzazioni: sono abilità che non si acquisiscono soltanto studiando teoria, ma mettendo mani, voce e pensiero in azione».